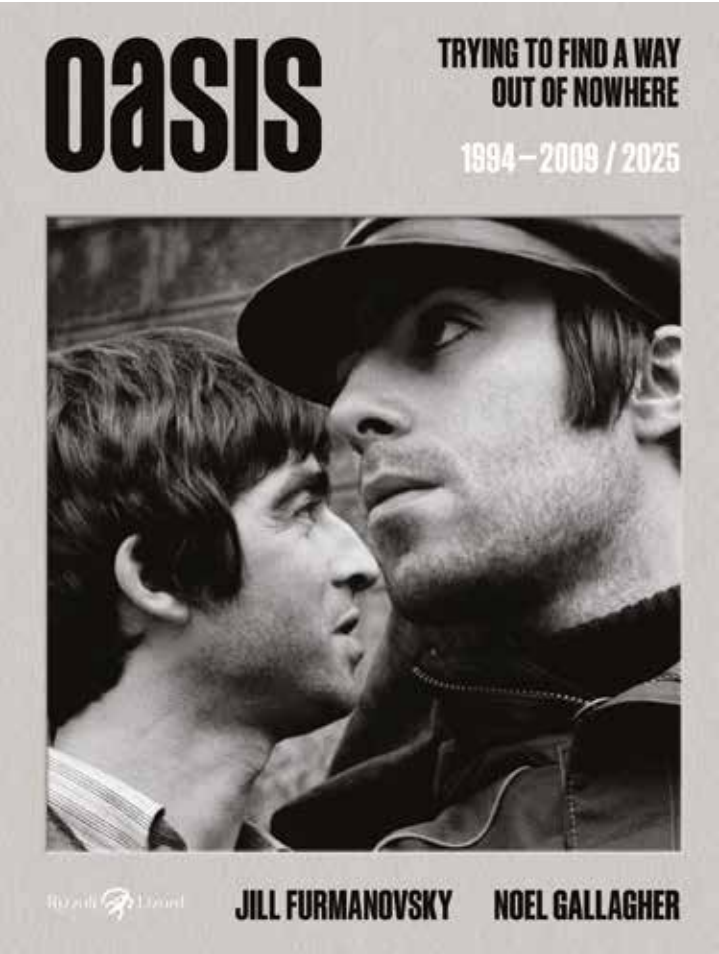




JILL FURMANOVSKY, NOEL GALLAGHER
OASIS TRYING TO FIND A WAY OUT OF NOWHERE
1994-2009/2025 Rizzoli Lizard

Affinché tutto questo non venga dimenticato.... potrei cominciare così le mie riflessioni sulla versione italiana di *Oasis Trying To Find A Way Out Of Nowhere*, libro straordinario che descrive la storia tumultuosa del gruppo di Manchester attraverso l’obiettivo dell’impareggiabile fotografa Jill Furmanovsky. Il mitico Noel Gallagher ha poi curato insieme a lei la finalizzazione. Un documento che descrive il complesso rapporto tra i fratelli Noel e Liam, fatto di storie un po’ catastrofiche e un po’ poetiche, crudeli e tenere, conflittuali e collaborative, acutamente riflettenti la complessità delle relazioni umane. Le pagine rilegate in A5 sono sature di scatti (oltre 500), giocate in un’alternanza di bianchi/neri di intensità totale e istantanee a colori traboccanti di magia fatale. Il prodigioso lavoro di Jill Furmanovsky si espande dal 1994 quando l’album d’esordio *Definitely, Maybe*, divenne il disco di debutto più venduto nella storia delle chart UK fino alle ultime apparizioni live nel 2009 prima dello scioglimento. La potenza visiva delle pagine si amplifica poi grazie alle note integrative di tre scrittori/giornalisti esperti: Simon Spence, Laura Barton del Guardian e Johnny Hopkins. Un diamante puro. **Giancarlo Costamagna**



GIACOMO BALDELLI
ADESSO POTETE APPLAUDIRE Arcana

Questo è il manuale d’istruzioni che mancava: niente inciuci accademici, niente genuflessioni, solo la pratica dell’ascolto. Baldelli, chitarrista fra Italia e Stati Uniti, mette in riga dodici luoghi comuni e li fa marciare al ritmo di una playlist scritta: Cage, Riley, Stockhausen e Pärt, Laurie Anderson, Reich, Romitelli, Lang, con scalo su Caterina Barbieri. Il tono è chiaro, ironico quanto basta, a tratti memoir. L’epilogo affida agli amici un catalogo di epifanie: da Ligeti a Feldman, da Scelsi a Xenakis e Glass, passando per Oliveros, Gordon e Braxton, fino a Schubert, Perich, Mochizuki, Ghisi, Terranova. La copertina che flirta con *Fear of Music* dei Talking Heads invita a uscire dalla comfort zone. Morale: la musica contemporanea non è un esame di maturità, ma un allenamento del corpo: si ascolta con orecchie, pazienza, curiosità. Le porte ci sono e Baldelli ne indica i cardini senza suonare al posto nostro. **Mirco Salvadori**



ARTIZHAN (FRANKY B)
BREAK CONSTRUCTION Magma

La cultura e le sottoculture elettroniche diventano la sfida di un turntablist della prima ora, Artizhan, impegnato in questo lavoro nel tentativo di sintesi per raccontare quanto accade nella musica elettronica contemporanea. Tre scene in sequenza. La prima è hip hop, hardcore, jungle, drum’n’bass, la base della scena in UK; i dischi, le label, i rave. La seconda è più sperimentale. The Orb, Cabaret Voltaire, Future Sound Of London, prodromi dell’I.D.M., della Bleep, della Warp di Sheffield e della belga R&S, il trionfo della dance elettronica, le visioni di Autechre, Aphex Twin, di *Artificial Intelligence*, Squarepusher. Il terzo palco è per lo scratch sul giradischi, il turntablism. E poi la jam session con le figure chiave della scena, la parola passa ai protagonisti, Ice One, D-Styles, Lele Sacchi, DJ Style. Un viaggio diverso dunque, fuori dall’ordinario, tra ritmi e breakbeats, alla ricerca delle connessioni. Illuminante. **Giancarlo Currò**



ALESSANDRO BARICCO
BREVE STORIA ERETICA DELLA MUSICA CLASSICA Feltrinelli

Su quali canoni fondare una musica “classica” se i classici per eccellenza, gli antichi greci, non ci hanno lasciato quasi nulla di quest’arte? Come è nata la notazione moderna? Perché è concettualmente errato collocare il canto gregoriano “su un’ipotetica via di sviluppo e di progresso” che punti alla musica dell’Ottocento? Come l’introduzione del basso continuo ha innescato quella rivoluzione sonora che arriva a lambire i nostri giorni? Come è nato il pubblico della musica classica? C’è stato un momento in cui l’immobilità aristocratica e il dinamismo borghese si rispecchiarono nello stesso suono? A queste e ad altre domande Baricco, da appassionato, risponde con la sua prosa elegante e poetica. E lo fa per suggestioni e snodi concettuali, per intuizioni e vertiginosi voli pindarici, accantonando ogni intenzione storico-accademica in favore di una grammatica del sentire, consapevole che “benché tutto sia finito, nulla finirà”. **Alessandro Hellmann**



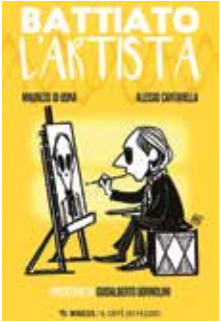
VINCENZO OLIVA, RICCARDO RUSSINO
JOHN LENNON Diarkos

Versione riveduta e ampliata delle precedenti pubblicazioni su John Lennon di Oliva e Russino, questo bel tomo di 400 pagine è una vera e propria Bibbia se si vogliono indagare e scoprire le canzoni del periodo post Beatles di John. Un piccolo tesoro, ricco di aneddoti e informazioni, dove ogni album e ogni brano (edito e inedito) vengono scandagliati in lungo e in largo, per far emergere oltre al significato dei testi, anche la personalità, il pensiero e il carattere di Lennon. Un lavoro ciclopico, preciso, curato, che include persino una recensione dell’epoca per ogni album, la posizione raggiunta nella classifica italiana e consigli per approfondirne l’ascolto, tra cofanetti celebrativi, live e bootleg. Ma non finisce qui, il libro ci racconta anche di *Now and Then*, l’ultimo pezzo dei Beatles uscito nel 2023, delle canzoni dedicate a Lennon da altri artisti e chiude poi con una bella e breve intervista a suo figlio Julian. Per appassionati. **Hengel Tappa**



GIULIA SARA MIORI
A NEW YORK CON LADY GAGA. FENOMENOLOGIA DI UN'ICONA POP Giulio Perrone Editore

È possibile che molti lettori di Rockerilla non abbiano mai ascoltato una canzone di Lady Gaga, grossolanamente considerata la Madonna del nuovo millennio. Eppure il volume della collana *Passaggi di Dogana* sorprende e, a fronte di una moltitudine di saggi musicali letti e recensiti, si rivela un testo solido, poco etichettabile. Non un ibrido tra biografia e guida di viaggio - vedi il volume su Bowie - ma un vero e proprio “itinerario emotivo” della star del pop per eccellenza, attraverso luoghi significativi di New York. Sullo sfondo, la scena dei dive bar del Lower East Side e le sue dinamiche. Miori, scrittrice da tener d’occhio, affronta un’atipica biografia musicale con gli strumenti della narratrice impavida: una scrittura brillante, un andamento frammentario, immagini forti che più di ogni “spiegone” saggistico rimandano a un profilo eccezionale, quanto all’influenza della città su tutta la sua produzione. **Luigia Bencivenga**



MAURIZIO DI BONA, ALESSIO CANTARELLA
BATTIATO L'ARTISTA Mimesis

Capitolo 2. Dopo l’alieno, l’artista, nel tentativo di sondare l’universo Battiato in veste di regista e di pittore. L’ironia nei disegni di The Hand è sempre elegante, il racconto per immagini restituisce un omaggio delicato a Battiato, ripercorrendo le sue pellicole, il *Perdutoamor*, il Beethoven di *Musikanten*, la mistica di *Niente è come sembra*. Nel corpo centrale del testo ci sono i ricordi, l’eredità di Battiato nelle istantanee di chi lo ha conosciuto, pensieri e parole raccolte con cura da Alessio Cantarella. Di spalla i disegni di The Hand, un viaggio particolare, un modo diverso di raccontare la libertà nell’espressione artistica, la leggerezza che fu anche del Maestro che tanto odiava essere identificato come Maestro. Lettura molto piacevole, il ritratto è inedito e incredibilmente vivo, le pagine raccontano l’umanità di un artista straordinario in modo non convenzionale e ci restituiscono leggerezza. **Giancarlo Currò**



LUCA SOFRI

PLAYLIST Altrecose

Un libro da consultare ma anche da leggere, un denso elenco in ordine alfabetico di artisti e band italiani e stranieri con una selezione dei loro brani (e parliamo di 3485 canzoni), non spiegati, ma accennati, ricordati, aneddotizzati, così bene che viene voglia di ascoltarli. Questo è, credo, lo scopo di questo libro, aprirci un mondo, quel mondo sterminato della musica, per farci scoprire e riscoprire pezzi che vale la pena di sentire. Una scelta soggettiva, quella di Sofri, dove dopo Nick Cave leggo dei CCCP e poi di Celentano, dove Gianna Nannini e Beyoncé convivono con i Tindersticks e coi Bauhaus. Però che bello, è un po' come la *playlist* che tutti noi abbiamo nella testa: non un genere, non un periodo storico, ma tante e diversissime canzoni che ci piacciono, tutte insieme, tutte con la loro storia, tutte legate a qualche ricordo. Più di 700 pagine fitte fitte, una bellissima e personale introduzione e poi un artista dopo l'altro, da far girar la testa.

Hengel Tappa



AA.VV.

LA MUSICA CHE GIRA INTORNO Iperborea

Perfetto il titolo di questo libro/rivista edito da Iperborea in collaborazione con *il Post*, non solo per la citazione a Fossati, ma proprio perché è una sorta di zibaldone che ci parla della musica girandole intorno. Un libro di piacevole lettura, pagine colorate, con tanti articoli di diversi autori che indagano il mondo delle sette note affrontando temi diversissimi, ma sempre curiosi e stimolanti. Come nei primi tentativi di scrittura enciclopedica, si passa da un argomento all'altro, senza una vera logica, ma la cosa funziona e rende questo testo intrigante, pieno di informazioni, ma di facile fruizione. Dalla storia del “lavandaio” delle *star* al canto delle balene, da come guadagnare con la musica al controverso insegnamento del flauto dolce nelle scuole, passando per i pensieri di Nicola Savino e Paola Turci. Un libro che pur ricordandomi il passato mi fa pensare a come sarà la divulgazione culturale nel futuro, semplice, agile, diretta, come un post.

Hengel Tappa



LUCA CIAMMARUGHI

ARTURO BENEDETTI
MICHELANGELI: IL MISTERO
DI UN GENIO Edizioni Curci

Ciammarughi, con la competenza e sensibilità di pianista e la passione di divulgatore, condensa in poche pagine vita, metafisica sonora e guida all'ascolto di ABM. Depositario di una gamma dinamico-timbrica inarrivabile e di una chiarezza espositiva che derivano tanto dal controllo del suono quanto dalla riservata e ascetica compostezza del suo stare nel mondo, il profilo di Michelangeli è restituito in una asciutta ma efficace sintesi della sua complessa unicità.

Alessandro Hellmann



AA.VV.

IRON MAIDEN: INFINITE
DREAMS Rizzoli Lizard

La collana Lizard, con il suo orientamento all'impatto dell'immagine, non poteva non incontrare il fantasmagorico universo visuale creato dalla band inglese in 50 anni di storia. Una storia qui ripercorsa cronologicamente album per album, per quanto il piatto forte consista nell'apparato fotografico, in parte inedito: il backstage, i live, le locandine, gli strumenti, il merchandising, gli artwork, le attrezzature di scena e... l'immane Eddie nelle sue molteplici incarnazioni. Seducente, se non imperdibile.

Alessandro Hellmann



LUIGI CUNA, EMANUELE FELICE

Voci Libere: Storia della
Canzone d'Autore Italiana
Edizioni Curci

Manuale gran formato splendidamente illustrato dagli evocativi ritratti di Alessandro Ventrella. Insignificante per chi abbia un briciolo di cultura e/o esperienza del panorama musicale italiano degli anni '60 e '70 e immediati dintorni, ma potenzialmente utilissimo e ricco di stimoli, suggerimenti e suggestioni per un “generazione Alpha” curioso, al punto da valutarlo idoneo anche come testo di approfondimento in ambito scolastico.

Alessandro Hellmann



CRISTIANO COLAIZZI, CORRADO RIZZA

DISCO PLAYLIST ITALIA
1975-1995 Vololibero Edizioni

Un libro più da ascoltare che da leggere. Le playlist dei DJ che animavano discoteche e club italiani dal '75 al '95 con tanto di QR Code per assaporare ogni canzone, e stiamo parlando di più di 4000 brani. Un lavoro certosino al limite del maniacale e un tesoro imprescindibile per tutti gli appassionati. Tantissimi pezzi da riscoprire e inaspettate sorprese, e poi i locali, interviste, aneddoti, foto. Un bel viaggio nel tempo.

Hengel Tappa



FRANCESCO GUCCINI

ROMEO E GIULIETTA 1949
Giunti

Incontenibile Guccini: neppure una degenza in ospedale ne ha messo in pausa l'estro di scrittore offrendogli anzi il destro per mixare ricordi preadolescenziali e mere fantasticherie in un racconto dove i due personaggi shakespeariani hanno le attempate fattezze di amanti dapprima divisi dalle opposte appartenenze politiche delle rispettive famiglie e i infine riuniti negli anni del dopoguerra. Un tenero amarcord insaporito da un pizzico di scandalo.

Elio Bussolino



ALBERTO MARIO BANTI

Too Much To Dream Carocci

Banti racconta gli incontri e i percorsi che hanno condotto alla nascita del movimento controculturale californiano degli anni '60, evocandone istanze, entusiasmi e utopie e portandone in salvo, dopo il drammatico frantumarsi del sogno, il più imperituro lascito: la musica, con il suo bagaglio di esperienza e consapevolezza. Un lavoro accurato in cui la ben documentata base saggistica non entra in conflitto con la scorrevolezza e con la qualità evocativa della narrazione.

Alessandro Hellmann

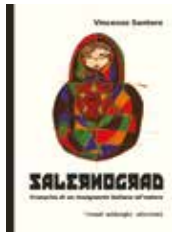


MATTEO MARINO

I SEGRETI DI DAVID LYNCH
BeccoGiallo

Un libro “facile” per raccontare un regista “difficile”. Un'edizione ampliata, che sostituisce quella del 2018 ormai esaurita. Marino apre tende rosse e ne escono simboli, voci, paure. Leggendolo, pare di camminare in un corridoio che non finisce mai, dove ogni porta conduce a un film, a un pensiero, a un ricordo. Poi le illustrazioni di Elisa2B, quasi fuori luogo, ma perfette. È difficile descrivere Lynch, ma qui ci siamo vicini: leggetelo, ne vale la pena.

Hengel Tappa



VINCENZO SANTORO

SALERNOGRAD. CRONACHE
DI UN INSEGNANTE
ITALIANO ALL'ESTERO
‘round midnight edizioni

Tra il 2013 e il 2024, Santoro insegna italiano in Libia, Russia, Bielorussia e Uzbekistan e, come capita spesso, annota quello che gli capita. Il risultato è un solido memoir di viaggio in cui la Storia è incarnata da “piccoli” protagonisti, con un rimando ironico, talvolta commovente, alle radici salernitane. La lettura è piacevole, la scrittura scorrevole, mai banale. Belle le brevi playlist a fine capitolo.

Luigia Bencivenga



DINAW MENGESTU

L'ATLANTE DEI POSTI SBAGLIATI NNEditore

Uno sconcertante viaggio nell'America del presente alla ricerca di motivazioni profonde. Samuel, giornalista, vive a Parigi, è un etiope di seconda generazione, ma è nato negli States. La sua crisi - d'identità e di personalità - è risvegliata dalla morte di colui che considera suo padre, Mumush: un uomo etiope senza passato. La *quest* di Samuel - un alter ego dell'autore - è dolorosa e spinta dall'impulso giornalistico di scoprire una delle verità possibili. Mengestu gioca la carta del thriller tradizionale americano per coinvolgere il lettore, quindi - con un giro di vite - lo catapulta nel Paese reale, dove Mumush ha vissuto senza realizzare le proprie ambizioni. L'America profonda è uno specchio che riflette tutte le culture dalle quali è creata, ma anche un abisso che inghiotte senza pietà. Una scrittura agile, tagliente, un ritmo incalzante e coinvolgente, sono gli assi nella manica di Mengestu, che assesta un colpo narrativo di tutto rispetto.

Simone Bardazzi



MASSIMILIANO NUZZOLO

È PERMESSO, SIGNORA MORTE? Libraccio Editore

Nuzzolo si cimenta con il *noir* e gli riesce così bene da vincere il NeRoma Noir Festival 2024 nella sezione Romanzi Inediti. Scaturito da una rilettura de *Il Malinteso* di Camus, qui omaggiato come “musa” dall'autore e che incontreremo più volte durante la lettura, si tratta di un romanzo che esplora la natura umana nei suoi aspetti più cupi: avidità, vendetta, alienazione, corruzione. Per chi conosce e ha già letto Nuzzolo, anche qui ritroviamo simbologie e rimandi ad “altro”: fate attenzione ai nomi, mai scelti a caso, alla luce e al buio, all'acqua e al fuoco, alle vespe. La tensione nasce dall'analisi psicologica del lato oscuro dell'animo umano e il cuore dell'intreccio non è tanto il crimine, che c'è eccome, quanto la mente dei personaggi con i loro traumi, ossessioni e paranoie. Un testo riflessivo e letterario che punta l'attenzione anche su contraddizioni e ingiustizie sociali. Un Nuzzolo in grande spolvero!

Eleonora Serino



MIKE DAVIS

CITTÀ MORTE DeriveApprodi

Da Ground Zero agli olocausti segreti consumati nelle aree destinate ai test sulle armi, passando attraverso un’agghiacciante galleria di paesaggi distopici prodotti dalla specie più nociva del pianeta: gli esseri umani. Sullo sfondo, una moltitudine di gente ammalata di terrore che ha sempre “paura delle cose sbagliate” e che abita metropoli in cui “la ricerca dell’utopia borghese di un ambiente totalmente calcolabile e sicuro ha paradossalmente generato una radicale insicurezza”. Con lucidità disarmante, condita da un sarcasmo caustico, Davis scolpisce su una pietra tombale l’unica certezza che accomuna molte di queste radiografie impietose del nostro tempo: l’economia della paura (e della menzogna) ingrasserà a dismisura in mezzo alla carestia generale, mentre esprimeremo gratitudine per essere scansionati, videosorvegliati, fotografati, perquisiti, interrogati e registrati “per nostra tutela”. Una lettura imprescindibile. **Alessandro Hellmann**



MARIO FORTUNATO

MAGNOLIA QUARTET Àboca

Mettetevi nei miei panni e rispondete a questa domanda: come reagireste se qualcuno che desiderate vi proponesse una relazione a quattro? La prendereste come un’idea assurda? O direste che è già difficile vivere un rapporto di coppia? E, nel caso in cui abbiate un partner, pensereste che lui/lei basti e avanzi perché già con lui/lei vi sentite non amati a sufficienza, incompresi, o al contrario appagati? Valerio è un pittore, avanti in età. Livio, Nicola e Lele sono tre ragazzi bellissimi, tre chef inarrivabili. L’incontro in un capannone, vicino Roma. Tre giorni, per un ritratto di Livio e uno con loro tre, a letto, nudi. Nessuno strascico, solo nostalgia. L’unico a portare avanti l’idillio sarà Lele, che dovrà stare sei mesi a Londra in un ristorante, che raggiunge Valerio per iniziare la sua avventura. Un romanzo sulle distanze generazionali, sui modi di vivere la realtà, approcci diversi, che comunque affascinano quando convergono. **Giancarlo Currò**



LINWOOD BARCLAY

WHISTLE Nutrimenti

Da innocente hobby il modellismo ferroviario ha trovato nell’immaginifica penna di Linwood Barclay un implacabile strumento del Male capace di sostenere il confronto con quelli creati dalla fantasia di Stephen King. Questo per dire della magnetica forza d’attrazione esercitata da una storia che non dà tregua fino all’ultima riga e dell’endorsement già incassato dall’autore canadese per il suo primo cimento con il thriller soprannaturale proprio da parte del maestro di tale genere letterario. Benvenuti in quell’oscura e malefica regione (la *fenditura*) della quale il Signor Ciuf, l’inquietante maschera del racconto, è l’emissario sulla Terra, nella fattispecie la cittadina di Lucknow, ultimo teatro delle sue malefatte. Neanche il tempo di alzare le serrande del suo negozio di trenini che già gli abitanti del posto devono fare i conti con improvvise sparizioni, inspiegabili incidenti mortali e cadaveri orrendamente mutilati. L’apocalisse sembra inevitabile, ma... **Elio Bussolino**



MICHELLE GALLEN

GRANDE RAGAZZA, PICCOLA CITTÀ Keller

Piove sempre sul bagnato e dalle parti della piovosa Belfast forse perfino di più. È dura farci l'abitudine ma la ventisettenne, giunonica e brufolosa Majella ci prova con indomita volontà e cocciuta resilienza. Al clima come agli inciampi che il destino semina lungo le sue giornate divise tra i gradevoli effluvi della friggitoria in cui lavora, i pettegolezzi e le volgarità degli avventori, la petulante indolenza di una *ma’* alcolista, il senso di vuoto lasciato dalla scomparsa del suo *pa’* e lo sgomento per l’assurdo omicidio della nonna. Roba da cadere in depressione cronica, insomma, ma Majella è un tipo pratico ed ha escogitato un efficace metodo per eludere la minaccia senza passare per il divano di uno strizzacervelli: stilare la lista delle “*cose che non le vanno a genio*” articolata in voci, sottocategorie e punti, e affiancargliene un’altra delle “*cose che hanno un senso*”. Aggiungiamoci pure una parlata fieramente plebea e avremo un personaggio davvero indimenticabile. **Elio Bussolino**



RON RASH

SERENA La Nuova Frontiera

Ecco un romanzo che incrina la proverbiale locuzione latina omen nomen e una storia che sembra destituire di fondamenta l’auto-consolatoria convinzione che l’amore sia il sentimento più potente della natura umana. A dispetto del suo nome, infatti, *Serena* è una donna così fredda, rapace e determinata da sgomberare qualsiasi ostacolo si pari di fronte alla sua incontenibile ambizione di realizzare un impero nel commercio di legname. Una spregiudicata tycoon, dunque, nel profilo della quale risaltano in effigie i tratti più cinici e rapinosi del liberismo d’assalto: dall’indiscriminato sfruttamento delle persone e dell’ambiente al disprezzo per i più elementari principi etici e all’insaziabile fame di dominio e ricchezza. Un libro che distilla crudeltà e ferocia con uguale e abietta equità, ivi incluse le scommesse tra rudi boscaioli del North Carolina intorno al mortale combattimento tra un’aquila e un varano di Komodo! Una lettura tanto cruda quanto appassionante. **Elio Bussolino**



DANIELE PRONESTI

LE RAGIONI DELL'ISTINTO

Bompiani

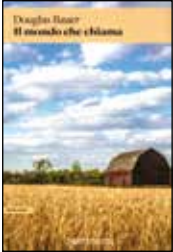
Nell’esordio di Pronesti l’umanità è un serraglio in cui ogni specie è antropizzata al punto di essere dotata di istinto e ragione. Per evitare fraintendimenti, però, sarà indispensabile compulsare il bestiario in appendice e, all’occorrenza, mettere un bel segnalibro sul glossario calabrese-italiano che lo segue. Certo la lettura risulterà un tantino... sincopata, ma prosa e trama riscattano il disagio con un originale noir che mixa Calvino e Camilleri. **Elio Bussolino**



DAVID ALMOND

CONTARE LE STELLE Salani

Ricordi e fantasie di un pluripremiato scrittore per l’infanzia ripercorsi lungo una ventina di racconti che sembrano risalire molto più indietro degli anni che ne accompagnarono il passaggio dall’infanzia all’adolescenza. Il tutto in un’Inghilterra dai contorni e dai colori addirittura più vetusti e grigi di quella che i Beatles avrebbero poi trasformato nell’ombelico del mondo. Un memoir intimo e tenero come la prima canzone imparata all’asilo. **Elio Bussolino**

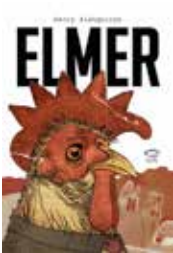


DOUGLAS BAUER

IL MONDO CHE CHIAMA

Nutrimenti

C’era una volta - quasi cent’anni fa - l’*american dream* e quello sognato dal giovane ex-minatore Earl Dunham era di diventare un eroe del baseball e riscattare così il gramo destino toccatogli in sorte. Questo prima di fare i conti con la donna che lo avrebbe riportato - malinconicamente ma alla fine anche serenamente - con i piedi ben piantati sulla terra della fattoria di famiglia... Un romanzo consolatorio che si sposa con i classici della *swing era* e le ballate di Woody Guthrie. **Elio Bussolino**



GERRY ALANGUILAN

ELMER NPE

“È perché sono un pollo, non è così?”. Domanda surreale sulle labbra di un candidato escluso da una selezione, ancor più se le labbra sono un becco e il candidato è effettivamente un *gallus gallus domesticus*. Nella narrazione allucinata di Alanguilan, un salto evolutivo straordinario sconvolge gli equilibri sociali e inquadra da una prospettiva inedita i temi della diversità e del razzismo. Non c’è ironia: il segno, inciso in un bianco e nero livido, è violento come il racconto. Geniale l’idea, meno convincente lo sviluppo. **Alessandro Hellmann**



BEN LERNER

LE LUCI Sellerio

Come già in passato, *Topeka School* e oltre, Lerner torna a indagare il linguaggio in tutte le svariate forme che può assumere. Poesia e prosa e su queste commistioni si sviluppa l’ultima pubblicazione edita in Italia da Sellerio. Raccolta di scritti eterogenei ma bilanciati con cura a roteare attorno tematiche altrettanto ampie: associazioni di pensiero, quadri di quotidianità e slanci universali a ricordarci con merito quanto le parole possano essere insieme ossessione e tramite per la salvezza. **Gabriele Merlini**



OTTIERO OTTIERI

DE MORTE Utopia

“La specie umana è l’unica che sappia di dover morire”, scrisse Voltaire. Ottieri, consapevole di quanto l’uomo contemporaneo sia risucchiato “dal vortice di dottrine che ignorano la morte”, ci riporta impietosamente alla necessità di affrontare il tema, innestandolo nel contesto socio-culturale del nostro tempo e chiamando al banco dei testimoni poeti, psicologi e filosofi. Un po’ diario confessionale guidato dal filo dell’intuizione, un po’ saggio analitico, *De Morte* è una lettura che illumina, respinge e avvince. **Alessandro Hellmann**